

I 75 ANNI DELLA CHIESA DEL SS. SALVATORE A NORRISTOWN

Il 24 settembre 1978 sono stati festeggiati i 75 anni della chiesa del SS. Salvatore in Norristown, la cui costruzione fu iniziata nel 1903.

Sono lieto di aver potuto partecipare alle celebrazioni della ricorrenza, che si sono svolte con solennità e con grande concorso di popolo. Sono ancora più lieto di aver potuto personalmente salutare un paio di montellesi, che erano già a Norristown nel 1903.

Agli inizi del secolo gli italiani nella zona di Norristown andarono progressivamente aumentando di numero. Frequentavano la Chiesa di S. Patrizio, ma trovavano difficoltà, perché prediche e spiegazioni erano date in inglese. Nella primavera del 1903 la comunità italiana fu visitata da due missionari. I risultati furono molto buoni e ci fu un rinnovarsi di fede e di pratica religiosa. L'opera dei due missionari fu portata innanzi dal P. Michele Maggio, il quale raccoglieva gli italiani nella stessa chiesa di S. Patrizio, ma, per il numero sempre crescente dei fedeli, si pensò alla costruzione di una chiesa per gli italiani.

Tra gli immigrati, numerosi quelli provenienti da Montella, i quali portavano nel cuore e nella mente il santuario del SS. Salvatore. Nel comitato per la costruzione della chiesa ricorrono cognomi chiaramente montellesi: Rascionato, Marinari, Basile ...

La costruzione fu portata innanzi con entusiasmo tanto che il giornale locale del 18 aprile 1904 dava notizia che la chiesa, che aveva preso il nome del SS. Salvatore, era già aperta al culto. In seguito la chiesa venne completata e poi ampliata. Fu costruita anche la scuola del SS. Salvatore.

Negli anni trenta, la gente che frequentava la chiesa del SS. Salvatore era così numerosa che fu necessario costruire una nuova chiesa, che fu inaugurata nel luglio del 1940 e fu chiamata di nostra Signora del monte Carmelo.

La chiesa del SS. Salvatore fu retta dal 1942 al 1962 da mons. Giorgio D'Elia, un calabrese della provincia di Cosenza. A lui è successo mons. Pietro Cavallucci, di origine abruzzese. L'uno e l'altro hanno dato grande sviluppo alle opere parrocchiali e all'assistenza spirituale della comunità cristiana. Ho incontrato mons. Cavallucci a Norristown, nelle mie due visite ai nostri emigrati negli Stati Uniti, nel 1970 e nel 1978.

Mons. D'Elia invece lo conobbi al Santuario, dove lui venne, in devota visita, il 6 agosto 1958, di ritorno da un viaggio in Palestina.

In quella circostanza, parlando durante la Messa, esprese la gioia di aver avuto la possibilità di visitare il Santuario, del quale gli avevano parlato, tanto spesso e con passione, i Montellesi suoi parrocchiani.

Confessò con schiettezza che aveva giudicato esagerato e quasi superstizioso l'attaccamento che gli emigrati montellesi sentivano per il Santuario.

Quel giorno, conosciuta la storia gloriosa del Santuario e dei fatti miracolosi, con i quali il Salvatore, nei secoli passati e negli anni recenti, aveva manifestato la sua misericordia e la sua predilezione per quel luogo; raggiunta quella vetta perduta nell'azzurro, quella Chiesa che disponeva così bene l'animo alla preghiera; visto negli occhi dei pellegrini lo splendore della fede, aveva capito il fascino irresistibile e incancellabile esercitato sull'animo dei Montellesi dal Santuario del Salvatore.

Tornato negli Stati Uniti, mi chiese che facessi eseguire un quadro ad olio del Salvatore, da collocarsi nell'edificio destinato ai giovani della sua parrocchia, perché quell'immagine fosse segno di protezione e ricordo del vincolo, che unisce il nostro Santuario a Norristown.

Nell'ottobre del 1960, due anni prima che morisse all'età di 56 anni, mi scrisse: «... col pensiero sono stato al Santuario tante volte, specialmente nel giorno della festa.

Ti prego di continuare a ricordare al SS. Salvatore i miei parrocchiani e, tra essi, non dimenticarti di me ... ».

A Norristown con i Montellesi ci sono tanti Siciliani di Sciacca. I Montellesi hanno portato la devozione al Salvatore; quelli di Sciacca, la devozione alla Madonna del Carmine. Sono le due

devozioni fondamentali per il cristiano. Il Salvatore e la Madonna proteggano e conservino nella fede e nell'amore la comunità di Norristown.

don Ferdinando Palatucci
(dal Bollettino del Santuario del 1979)